

I CONSIGLI DI LAURA CASERTA, ESPERTA DI STANZIAMENTI EUROPEI

«Vi spiego come approfittare dei bandi Giovani imprenditori, fatevi sotto»

- MILANO -

E' VERO che l'Italia non sfrutta abbastanza i fondi Ue?

«Nonostante i progressi, spesso ignoriamo l'esistenza dei fondi e poche volte ci proponiamo come capofila di un consorzio: spesso c'è scarsa comprensione di regole e meccanismi di erogazione dei finanziamenti»

spiega Laura Caserta, esperta di Fondi e finanziamenti Ue nominata *champion* per la Sicurezza finanziaria nel gruppo di lavoro 'Protezione del Cittadino' di Esrif della Commissione Europea.

«L'immagine è quella di un Paese che non approfitta adeguatamente di una grande opportunità. Su base nazionale, comunque, va meglio perché i fondi erogati vengono effettivamente assegnati, anche se non sempre e a volte non del tutto».

Come si possono reperire le informazioni?

«Purtroppo non è facile perché sono parcellizzate su un'infinità di leggi, regolamenti, delibere a livello europeo e nazionale. Il sistema più semplice è monitorare regolarmente i siti principali (a partire

da <http://cordis.europa.eu>) e da questi muoversi nella rete dei siti collegati affiancando la consultazione delle varie pubblicazioni della Ue come la rivista della ricerca, i manuali e le guide».

Cosa deve fare una piccola impresa per aderire ai bandi?

«Ci sono due possibilità: richiedere i fondi per le nuove imprese (start up) e l'imprenditoria giovanile, che di solito sono distribuiti su base nazionale con bandi spesso regionali, o per il settore in cui si intende operare (agricoltura, servizi, pesca...). Niente vieta di presentare entrambe le richieste».

Come funziona l'erogazione dei fondi?

«Una volta stabilito il budget per uno specifico programma, viene emesso il bando che rimane aperto di solito 3 mesi. Nel bando ci sono i requisiti, l'indicazione del budget, le regole per presentare la domanda. Le domande ammesse ricevono un punteggio e chi riceve i voti maggiori ottiene i finanziamenti. Generalmente si tratta di somme a fondo perduto che finanziano i progetti dal 50% fino al 100% e vengono erogate in 6-12 mesi. E' una gara».

Quali aree finanziano?

«Le principali sono sanità, Information and communication technologies, energia, trasporti, scienze, sicurezza e spazio. Ci sono poi finanziamenti per singoli settori come giustizia, formazione permanente, cooperazione internazionale, pesca, dogane, porti e aeroporti, innovazione...».

a. pe.

